CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
SERVIZI DI CONSULENZA E SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "CREW" CUP F89B24000020002 PROGRAMMA INTERREG ITALIA SLOVENIA

PREMESSA

Indagine esplorativa pubblica **atta ad accogliere la manifestazione di interesse da parte di operatori economici in possesso del *know – how* necessario allo svolgimento del servizio di consulenza e supporto alla progettazione didattica nell'ambito del Progetto "CREW" Interreg Italia Slovenia**.

Le indicazioni del presente capitolato forniscono le caratteristiche e le modalità di esecuzione del servizio.

SDAG SpA a socio unico è Lead Partner del Progetto standard *CREW – Visione incrociate*, presentato a valere sul bando 02/2023 del Programma Interreg VI A Italia-Slovenia e risultato ammesso a finanziamento in marzo 2024. Il progetto ha avuto inizio formale il 19.04.2024.

Il progetto affronta le sfide che il Programma Interreg VI A Italia-Slovenia si pone in riferimento all'obiettivo OS 4.6, puntando a rafforzare l'attrattività turistica dell'area transfrontaliera di Gorizia, Šempeter-Vrtojba e aree limitrofe attraverso iniziative integrate in ambito culturale e di pianificazione urbanistica e territoriale, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile, massimizzando le ricadute positive in termini di inclusione sociale, vivibilità e occupabilità. In un'ottica di ottimizzazione delle risorse, il progetto sfrutterà le sinergie con le iniziative legate alla Capitale europea della Cultura 2025 Nova Gorica – Gorizia.
Il progetto agirà su tre macro-criticità: il sottoutilizzo e il parziale degrado delle aree transfrontaliere, cercando misure per invertire la spirale discendente generata dal venire meno dell'economia di frontiera; la mancanza di integrazione tra servizi turistici per la promozione del territorio e le aree periurbane transfrontaliere di Gorizia e Šempeter-Vrtojba, con la conseguente necessità di sviluppare un'offerta turistica transfrontaliera integrata con le comunità locali, etica ed ecosostenibile; il permanere di barriere linguistiche e culturali che ostacolano l'integrazione delle comunità locali e delle minoranze, che nel progetto saranno superate da iniziative artistiche e culturali aventi come filo conduttore il concetto di confine. Le aree transfrontaliere di Gorizia e Šempeter-Vrtojba sono state scelte come cuore del progetto in quanto maggiore esempio della cosiddetta economia di frontiera, economia che ha caratterizzato il tessuto imprenditoriale del territorio fino agli anni 2000, traendo la propria forza dall'esistenza stessa del confine. Questi spazi, con il loro profondo significato simbolico e valenza culturale, saranno rimessi quindi al servizio del territorio come luogo di incontro, caratterizzato da una forte accessibilità, delle comunità locali transfrontaliere; la nuova valenza di queste aree sarà delineata nella strategia di ripianificazione e rivitalizzazione sviluppata, attraverso un processo di progettazione partecipata con il territorio, dall'Istituto universitario di architettura di Venezia e dalla facoltà di architettura di Lubiana; l'output di tale processo sarà un masterplan strategico, che individuerà anche piani d'azione per il rilancio del territorio di confine attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente e accessibilità, secondo la visione della Nuova Bauhaus Europea; dallo scenario individuato prenderanno vita nell'ambito del progetto azioni pilota di natura turistica e culturale; per quanto concerne il primo aspetto, grazie anche a un intervento strutturale di riqualificazione, il progetto prevedrà l'apertura di un Centro Polifunzionale, per il supporto ai turisti del territorio, con un'attenzione particolare all'ecosostenibilità favorendo l'utilizzo del trasporto pubblico condiviso a impatto zero, l'adozione di soluzioni eco friendly e digitali. In riferimento al secondo aspetto, il progetto svilupperà una nuova visione artistica e culturale dell'area transfrontaliera valorizzando il patrimonio culturale tangibile e intangibile dell'area a favore

dell'integrazione delle culture, anche in chiave di digitalizzazione e accessibilità
(parco transfrontaliero delle sculture, graffiti, esposizioni e mostre, incontri culturali e formativi, …).

Partenariato:
LP – SDAG
PP 2 – Comune di Šempeter-Vrtojba
PP 3 – Università IUAV di Venezia
PP 4 – Università di Lubiana
PP 5 –Kulturni Dom Nova Gorica
Partner associato – GECT GO

L'attività 3.3 del progetto, intitolata "Incontri e percorsi formativi: il confine come punto di incontro, prevede, oltre a incontri culturali aventi l'obiettivo di modificare la percezione del confine e costituire un nuovo ecosistema culturale presso l'area transfrontaliera di Gorizia e Šempeter-Vrtojba, il coinvolgimento di scuole di vario grado d'istruzione dell'Area programma in un percorso educativo e formativo avente come oggetto "il confine come punto di incontro".

Obiettivi dell'incarico

Progettazione, pianificazione e supporto alla realizzazione di un percorso educativo e formativo avente come oggetto "il confine come punto di incontro", rivolto alle svuole di vario grado d'istruzione dell'Area del Programma INTERREG Italia-Slovenia.

a titolo esemplificativo e non esaustivo, i percorsi potranno essere composti da

- Visite guidate all'area transfrontaliera oggetto del progetto (organizzazione logistica in capo a SDAG e al Comune di Sempeter-Vrtojba sotto le indicazioni del consulente individuato)
- Incontri sulla storia e cultura del territorio
- Laboratori artistici a cura degli artisti coinvolti nel progetto
- Organizzazione di dialoghi intergenerazionali
- Project work di gruppo tra studenti italiani e sloveni

NB le attività proposte dovranno rivolgersi ad alunni/studenti sia italiani che sloveni provenienti dall'area coperta dal Programma INTERREG Italia-Slovenia.

Il professionista individuato potrà usufruire di un budget di Euro 5.000 (incarichi gestiti direttamente da SDAG) per l'organizzazione logistica delle attività (es. acquisto di materiale, servizi di trasporto per alunni/studenti). Sono inoltre coperte le spese di traduzione/interpretariato così come le spese di comunicazione/promozione delle attività pianificate.

Il professionista si avvarrà del supporto, oltre che di SDAG, degli altri partner di progetto che potranno supportare il processo di coinvolgimento di alunni e studenti così come mettere a disposizione strutture e know-how per le attività previste.

La durata dell'incarico è fissata sino al 31/10/2026, termine che coincide con la data di conclusione del Progetto CREW Interreg Italia – Slovenia.